

## L'INTERVISTA LIA CELI

«Può aiutarci a ridimensionare le ansie del presente, ma va resa più gradevole ed efficace con l'umorismo»

# Sei depresso? Studia la storia

*Il nuovo libro dell'autrice riminese per «guarire da ogni malanno»*

di LORELLA BARLAAM

**RIMINI.** Stanchi dell'attuale conformismo catastrofista? L'antidoto può essere "Mai stati meglio. Guarire da ogni malanno con la storia", di Lia Celi e Andrea Santangelo, appena uscito da Utet. Perché, scrivono gli autori, se «aumenta il consumo di ansiolitici e antidepressivi, di tisane, i corsi di yoga si affollano» e «gli scaffali di *self help* delle librerie fioriscono di manuali che insegnano a curare corpo e mente con l'arte, la musica e la letteratura», la Musa in grado di aiutarci ad affrontare serenamente l'attualità potrebbe essere... Clio, patrona della storia.

«Certo: la storia può aiutarci a ridimensionare le ansie e i magoni del presente, ma, come certe medicine efficaci ma non proprio appetibili, va resa più gradevole ed efficace con abbondanti dosi di satira e

umorismo» spiega l'autrice riminese Lia Celi. «Che già da soli, va detto, sono un eccellente antidepressivo.»

**Ma come funziona, la vostra "storiaterapia"?**

«Chi ha lo sguardo "lungo" non si lascia spaventare dal presente, per quanto sconsolante sia. Sa che è solo un passaggio e, anzi, è curioso di sapere come andrà a finire. Chi studia storia sa che le vicende umane sono state un susseguirsi di alti e bassi e che non c'è crisi, per quanto lunga e profonda, senza rinascita. Ci si abitua in fretta alla comodità e alla sicurezza, e l'epoca presente, almeno in Occidente, ce ne offre in quantità inimmaginabili anche solo rispetto agli anni Cinquanta, quando i bambini morivano per infezioni oggi debellabili in pochi giorni con un antibiotico e piatti e bucato si lavavano solo a

mano, e nemmeno in casa. Per le donne la lavatrice e la lavastoviglie sono state quel che Lincoln è stato per i neri d'America.»

**Tra i principali imputati per il conformismo catastrofista di cui sopra ci sono i mass media...**

«Perché puntano a scatenare le emozioni, e le più potenti e immediate sono la paura e la rabbia. La pervasività e l'invadenza di un tipo di informazione ansiogena a lungo andare logorano speranza e coraggio, le forze che possono spingerci a sfidare ciò che ci spaventa e a cambiare quel che ci fa arrabbiare. La storia ci insegna che l'umanità ha superato momenti peggiori, e che invece di lamentarci e aspettare aiuto dall'alto dovremmo rimboccarci le maniche e spremerci le meningi. Non solo per migliorare la nostra situazione, ma anche per ampliare quanto più possibile a chi ancora non ne gode gli agi e i diritti che i nostri antenati hanno conquistato

per noi con lotte e fatiche».

**E che dire della "cattiva maestra" televisione in cui proprio un anno fa iniziava l'esperienza di "Celi, mio marito!"?**

«...ho ancora i brividi. È stato interessante e istruttivo quanto basta per capire che per diventare un personaggio televisivo e reggere un programma da soli ci vuole un'esperienza e anche una temerarietà che io non ho. Ma la televisione non è una cattiva maestra, se fatta bene, e non mi tirerei indietro davanti a una nuova proposta che mi coinvolgesse come autrice. Ma intanto ho altri programmi: sarò impegnata insieme ad Andrea Santangelo (storico e archeologo riminese appassionato di storia militare, ndr) nelle presentazioni di "Mai stati meglio", e il 21 maggio saremo a Rimini, alla libreria Feltrinelli, alle 18. E pensiamo a un prossimo libro insieme: va da sé che, se sarà un romanzo, sarà di genere storico...».

**"Mai stati meglio"**

scritto con Andrea Santangelo  
è pubblicato dalla Utet

**Come funziona**

«Chi ha lo sguardo  
"lungo" non si lascia  
spaventare dal presente»